



Dalla partenza alla meta... per le pari opportunità nello sport

Alla fine del **2010**, il gruppo di lavoro del CSI comitato provinciale di Trento decide di mettersi al lavoro per dare il suo contributo alla diffusione di atteggiamenti, comportamenti, strumenti e buone pratiche in grado di sensibilizzare in tema di educazione al genere e di promuovere le pari opportunità nel mondo dello sport.

Nel **2011**, quindi, il CSI di Trento inizia concretamente il suo cammino proponendo un percorso di formazione rivolto a sole donne, dirigenti o aspiranti dirigenti sportive, per offrire loro la possibilità di acquisire conoscenze tecniche e trasversali per “lanciarsi” con maggiore sicurezza nel mondo della gestione dello sport dilettantistico e per cominciare a delineare i caratteri della nuova figura di Referente per le Pari Opportunità da inserire nelle associazioni sportive, figura in grado di fare da trampolino per la diffusione di buone pratiche di educazione al genere e di proporsi come punto di osservazione di problematiche quotidiane e di occasioni di discriminazione.

Nel **2012**, tredici referenti per le pari opportunità “nate” dal primo percorso, impostano un nuovo progetto per “istituzionalizzarsi” come organismo con finalità di rappresentanza, di raccolta, di osservazione e promozione di pari opportunità per tutte le realtà sportive: **il Tavolo Provinciale per le Pari Opportunità nello Sport**. Costituito il 7 giugno del 2012 alla presenza delle principali figure politiche istituzionali e del mondo dello sport del Trentino, il Tavolo si propone fin dalla sua nascita, di essere interfaccia, sul connubio “sport e pari opportunità”, tra le associazioni sportive attive sul territorio e tutti i potenziali interlocutori (politici, sportivi, organizzativi, amministrativi).

Cominciando ad analizzare il complesso universo del movimento sportivo locale, ci si accorge ben presto della necessità di allargare la rete di riferimento del Tavolo per affrontare l'ambizioso compito di realizzare un vero e proprio *cambiamento culturale*, proponendosi quindi di coinvolgere altre realtà per un confronto costruttivo con l'esterno. L'intento è di raccogliere nuove testimonianze, modelli e progettualità. Il progetto che ne nasce, tra il **2013** e il **2014**, risponde a questa necessità, puntando a tre risultati: aprire al confronto e alla critica costruttiva; giungere ad una rimodulazione delle ipotesi e delle conseguenti azioni concrete; rendere replicabile, in diversi e nuovi contesti extra provinciali, il modello ipotizzato ed implementato in Trentino.

Il workshop nazionale “Sport, Educazione e Pari Opportunità: il modello trentino”, in programma dall'11 al 13 aprile 2014 a Trento, vuole accogliere questo importante momento di verifica. Un punto di arrivo e un momento di rilancio di un progetto più ampio volto a diffondere la consapevolezza, la sensibilità, le buone pratiche, le tecniche, i suggerimenti e le osservazioni, tutto quanto necessario a fare dello sport un luogo e un momento “opportuno” nel quale continuare a fare educazione e nello specifico “educazione al genere”.